A SAN PIETRO

Gli omaggi social, criticati dalla Rete, di Valeria Marini L'arrivo di Biden, condito da foto e video pubblicati E Al Bano: non sono andato sennò mi chiedevano i selfie

Dagli Usa Joe Biden, 82 anni, sabato ai funerali del Papa con la moglie Jill, 73. Nel ricordare Francesco, l'ex presidente Usa ha detto: «Era diverso da tutti i suoi predecessori e sarà ricordato come uno dei leader più importanti del nostro tempo»

Lo scatto Matteo Renzi e il presidente francese Emmanuel Macron sabato in piazza San Pietro. Italia viva, il partito dell'ex premier, ha postato la foto scrivendo che «a margine del funerale del Papa Renzi ha salutato tra gli altri Macron e Biden»

Io c'ero

Presenti a tutti i costi, realmente o col cordoglio web Dagli ex presidenti alle soubrette sotto i riflettori

di **Tommaso Labate**

La corsa a dire

ROMA Questa è la storia in cui, sulla carta, sembra abbastanza difficile superare l'asso di briscola calato sul tavolo verde dei social dalla soubrette Valeria Marini, che ha consegnato ai suoi seguaci su Instagram un video circondata da ragazze e ragazzi, tutti sorridenti, con cui evidentemente condivide l'attesa per l'ultimo saluto a papa Francesco (la si vedrà, in altre foto diffuse sui social, nella fila riservata ai vip della basilica di San Pietro); il tutto citando il profilo personale del Pontefice appena scomparso, cristianamente convinta che se c'è vita oltre la morte, ecco, magari in quella vita si potranno controllare anche le notifiche di Instagram. Ma è anche la storia in cui, al contrario, è difficile stare più bassi del profilo che ha scelto per sé Al Bano, che ha motivato la sua assenza ai funerali del Pontefice col fatto che «mi chiederebbero di sicuro un selfie, e non è rispettoso». Ed è soprattutto la storia, forse l'unica possibile, che ai titoli di testa e di coda vede comparire, in ordine rigorosamente alfabetico, Joe Biden e Nathaly Caldonazzo, ex inquilino della Casa Bianca lui, ex prima donna del Bagaglino lei, lanciato da Barack Obama lui, lanciata da Pier Francesco Pingitore lei.

Questa è la storia dei giorni che hanno definitivamente messo sotto naftalina il pluricitato dilemma sul «Mi si nota di più» che ha reso celebre una scena di *Ecce Bombo* di Nanni Moretti anche tra chi non ha mai visto il film intero. Risolto il tema dell'esserci o non esserci, alla veglia funebre o ai funerali del Papa, c'è chi è passato allo step successivo: mettersi in mostra sui social oppure evitare?

Prima e soprattutto dopo che la foto del faccia a faccia tra Trump e Zelensky monopolizzasse l'attenzione globale, in tanti hanno sgomitato per cercare uno strapuntino dove batteva il sole dei possibili like.

Valeria Marini con i fan a pochi metri dalla bara aperta di Bergoglio, Nathaly Caldonazzo addirittura a pochissimi centimetri, con tanto di post a certificare la vicinanza in termini di spazio oltre che di tempo («Un saluto da vicino. Ciao papa Francesco») a uso e consumo di chi magari s'era illuso o aveva sperato in un fotomontaggio; e poi Joe Biden, fresco ex della Casa Bianca, che mentre il successore parlava con Zelensky si faceva scattare e pubblicava sui suoi profili social foto con chiunque, persino col personale del ristorante romano in cui avrebbe pranzato. Il leader della Csu Markus Soeder e il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier hanno posato poco prima dei funerali del Papa in una foto molto allegra, come se fossero a Roma per un concerto, che poi il primo ha fatto circolare sul suo profilo X lasciando che una caterva di insulti si abbattesse anche sull'ignaro (della pubblicazione, non della foto) secondo.

Della triade che guida il governo italiano, soltanto Antonio Tajani ha pubblicato una foto della sua partecipazione al funerale del Papa (mentre stringeva la mano al presidente della Repubblica). Matteo Salvini, che tutte le volte che c'è in ballo l'uso e l'abuso dei social network si muove sempre da indiziato numero uno, ha scelto di non mostrare nulla e di non mostrarsi, magari in omaggio di una platea di follower non esattamente «bergogliana»; s'è visto, suo malgrado, nello scatto reso noto dalla squadra social del presidente del Senato Ignazio La Russa, che l'ha immortalato mentre guardava lo smartphone durante la funzione.

Niente funerali social per la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ribattezzata l'influencer da Matteo Renzi; che però a sua volta, sui profili social del suo partito, Italia viva, s'è mostrato durante il caloroso saluto con Emmanuel Macron e nella primissima fila destinata agli ex capi di governo. A pochi passi da Giuseppe Conte, che ha scelto di non pubblicare foto ricordo del suo addio al Papa; e anche da Mario Draghi, che invece il problema l'ha risolto alla radice: i social, lui, non li ha mai avuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il post Nathaly Caldonazzo sui social davanti al feretro: «Un saluto da vicino. Ciao papa Francesco»

Con l'Intelligenza artificiale

Il vignettista digitale Eman Rus ha creato il selfie di Putin nella basilica di San Pietro con, sullo sfondo, il faccia a faccia tra Trump e Zelensky. La rielaborazione fatta con l'AI è stata ripostata da alcuni politici

Il ricordo Il post della showgirl Valeria Marini sulla morte di Jorge Mario Bergoglio

Tra le autorità

Così (grazie al cerimoniale) è nata la «pax» Savoia-Borbone

di **Enrica Roddolo**

«Borbone e Savoia sono stati divisi dall'Unità d'Italia, ma con Emanuele Filiberto ci conosciamo e quando morì il padre Vittorio Emanuele, andai con mia figlia Maria Carolina al funerale Savoia in Duomo a Torino». Carlo di Borbone delle Due Sicilie, rientrato a Monaco dal Vaticano dove ha rappresentato il casato all'addio a Francesco, parla con il *Corriere*. Dopo che sul sagrato di San Pietro il protocollo gli ha assegnato un posto accanto allo storico nemico Savoia. «I Gentiluomini del cerimoniale avevano destinato alle case reali ex regnanti la prima fila, a destra, e mi hanno accompagnato accanto a Emanuele Filiberto — spiega il capo del casato dei Borbone delle Due Sicilie —. Non c'era mia moglie Camilla, ma avrebbe tanto voluto esserci per Francesco, come alle esequie di Giovanni Paolo II». E così racconta cosa si siano detti i due, eredi di casati che un tempo si dividevano l'Italia e che furono divisi anche sul Papato. «Nel Risorgimento, Pio IX fu accolto da un mio avo a Gaeta in fuga da Roma dopo la Repubblica Romana. Poi i Borbone furono a loro volta ospitati da Pio IX al Quirinale. Ma son passati 160 anni. In Vaticano? Abbiamo parlato delle nostre figlie e della straordinaria macchina della Santa Sede, dell'incontro Trump- Zelensky: "miracoli" che succedono solo con la Chiesa. Poi ho parlato col re dei Belgi, Filippo, mio cugino, con Alberto e Charlène di Monaco e Macron: della riapertura di Notre-Dame e delle tante occasioni in cui Francesco è andato in Francia, in Corsica, a Marsiglia». Il cardinale di Marsiglia, Aveline, è un papabile. «Si parlava ieri pure del cardinale Erdo, di Tagle, Parolin e Pizzaballa. Nel 2026 con l'Ordine Costantiniano saremo in Terrasanta: i Borbone hanno avuto il titolo di re di Gerusalemme. E per il Giubileo, raccoglieremo fondi per la Casa di San Pietro tanto cara a Francesco».

Insieme La foto postata da Emanuele Filiberto, in cui è ritratto con Carlo di Borbone ai funerali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMjNmM2Q1Y2MtZWRmMS00OTI3LThjZjgtNjkwZDk5YTE5NThlIyMjZmIyOGM2NzYtNTZjNy00MTA5LWE5NWItYmIwMzhhYjk0ZTI5IyMjMjAyNS0wNC0yOFQwMzozNjoyMiMjI1ZFUg==